


Outlook sull'economia veronese

Indagine trimestrale, consuntivo 4° trimestre 2021 – previsioni 1° trimestre 2022



L'economia veronese chiude bene il 2021, consolidando il percorso di crescita e riprendendo slancio. Nel 4° trimestre dell'anno la produzione industriale corre grazie a una crescita del +10%, superando con stacco i livelli dell'anno precedente (-2%). Positive le vendite, soprattutto quelle nazionali ed europee che registrano incrementi a doppia cifra (Italia +13,5%; Europa +11%), e gli ordini (+11,9%) che risultano triplicati rispetto alle aspettative. Positivo lo scenario per l'inizio del 2022, ma a pesare ci sono il caro-energia e il generalizzato incremento dei prezzi delle commodity che affievoliscono la fiducia e fanno perdere brillantezza alle previsioni.



NOTA METODOLOGICA

L'indagine realizzata è di tipo tendenziale, richiede cioè agli intervistati di esprimere un proprio giudizio sull'andamento di determinate grandezze in variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La rilevazione si è svolta nel mese di gennaio 2022.

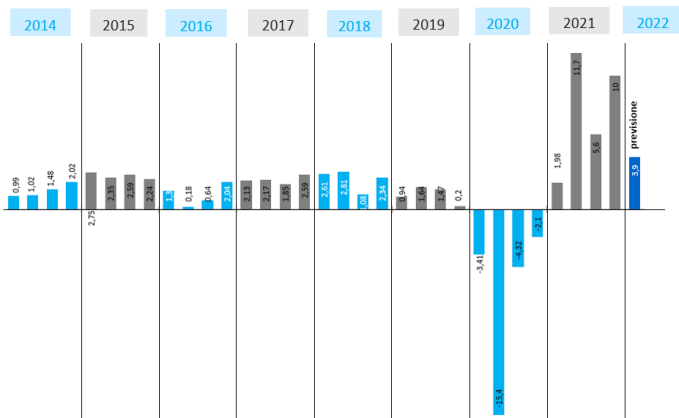
Il comparto delle imprese manifatturiere

ACCELERA CON UNA CRESCITA A DOPPIA CIFRA (+10%) LA PRODUZIONE INDUSTRIALE VERONESE A FINE 2021

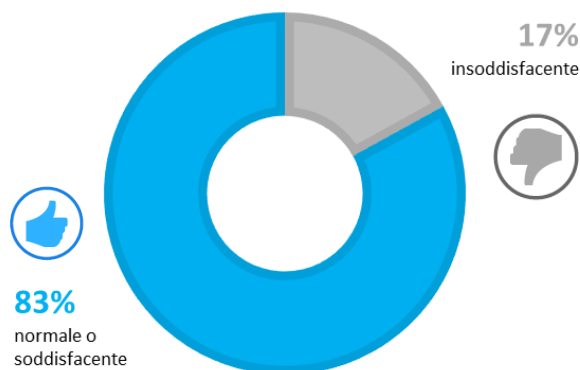
Avanza spedita la **produzione veronese** a fine 2021 e segna un incremento del 10% rispetto a un anno fa, superando le performance del 3° trimestre in cui era cresciuta a ritmi più contenuti (5,63%). È pari al 64% il numero di imprese che dichiara una produzione in aumento.

Il risultato più che raddoppia le previsioni, che la davano a +4,33% e permette di guadagnare terreno rispetto alla perdita che aveva caratterizzato il 4° trimestre del 2020 (-2,1%).

Indice di Produzione, settore manifatturiero, Verona. Var%-valore tendenziale



Le prospettive per l'inizio del nuovo anno si mantengono positive e pari a +3,9%. Pari all'83% il numero di aziende che dichiara un utilizzo della **capacità produttiva** normale o soddisfacente. Solo il 17% di esse è insoddisfatto.



Positiva l'**occupazione**, che cresce dell'1,63% sull'anno precedente e fa meglio delle previsioni, che non raggiungevano l'1%.

Le stime per l'avvio del 2022 la danno a +1,2%.

VOLANO LE VENDITE E GLI ORDINI. SIGNIFICATIVO AUMENTO DEI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

Boom per le **vendite** nel 4° trimestre del 2021 rispetto all'anno prima. La crescita è più sostenuta per quelle **nazionali** (+13,5%) ed **europee** (11,1%), ma fa bene anche l'export **extra-eu** (+7,5%), che in questo trimestre riesce a colmare il gap negativo (-2,3%) e superare il livello dell'anno scorso.

Sorprendono gli **ordini**, che balzano dell'11,9%, variazione più che tripla rispetto alle previsioni (ordini IT +3,5%; ordini ES +2,6%). Il 77% delle aziende dichiara prospettive di lavoro a medio e lungo termine (82% nella scorsa

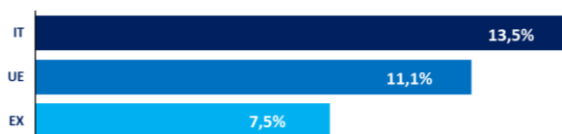
rilevazione). Migliora la situazione per i **pagamenti**, normali per il 92% delle aziende. Solo l'8% rileva un ritardo negli stessi (vs. 14% nella precedente rilevazione).

Liquidità buona o normale per il 93% delle aziende (94% nel terzo trimestre 2021).

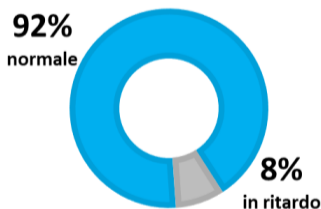
In linea con l'andamento generale, le imprese veronesi segnalano incrementi significativi dei **prezzi delle materie prime** (+16% rispetto ai livelli dell'anno scorso). L'aumento non viene trasferito interamente a valle, i **prezzi dei prodotti finiti** infatti crescono del 6,5%.

Vendite

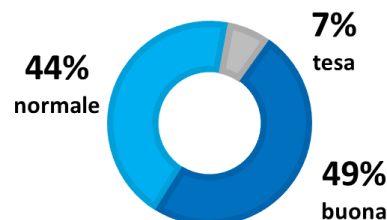
4° trim 2021/ 4° trim 2020 - var % - valore tendenziale



Incassi



Liquidità



SCENARIO POSITIVO PER L'INIZIO DEL 2022, ANCHE SE IN RALLENTAMENTO RISPETTO LA FINE DEL 2021

Previsioni 1° trimestre 2022



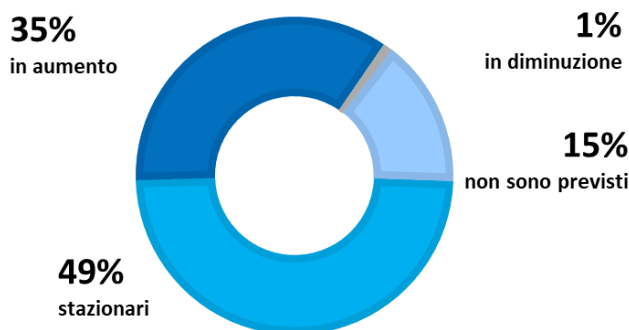
1° trim 2022/1° trim 2021 – var % - valore tendenziale

PRODUZIONE	ORDINI IT	ORDINI ESTERO	OCCUPAZIONE
3,9%	4,7%	3,3%	1,2%

Prospettive positive, ma in rallentamento, per il 1° trimestre del 2022, con le imprese veronesi che prevedono per l'inizio dell'anno la **produzione** in aumento del +3,9% rispetto ai primi 3 mesi del 2021. Il motivo dell'indebolimento della crescita attesa potrebbe dipendere dall'incertezza dovuta al **caro-energia** e al **rincaro delle altre commodity** che comprimono i margini delle imprese e, in diversi casi, stanno rendendo non più conveniente produrre. Per la metà di esse (51%) la produzione aumenterà, il 38% prevede una situazione di stabilità. Cresce invece la quota di chi pensa diminuirà (11% vs. 6% della scorsa rilevazione). Per gli **ordini**, dopo il boom che ha interessato il 4° trimestre del 2021, lo

scenario è positivo ma ha meno slancio, con un valore pari a +4,7% per gli ordini da parte dei clienti italiani e del +3,33% per quelli da parte dei clienti esteri. Buona l'**occupazione**, si prevede si manterrà intorno agli stessi valori (1,2%). Stabile la **fiducia delle imprese**, con l'84% degli imprenditori che prevede nei prossimi 12 mesi di aumentare gli investimenti o mantenerli stazionari rispetto all'anno scorso (83%).

Investimenti



Il comparto delle imprese di servizi

SERVIZI: POSITIVI FATTURATO, VENDITE E OCCUPAZIONE. PEGGIORANO I PAGAMENTI

Fatturato in aumento per l'86% delle imprese di servizi, meglio dello scorso trimestre (80%). Solo il 14% registra una diminuzione. Migliora la **capacità produttiva**, normale o soddisfacente per l'83% di esse (77% nella scorsa rilevazione). Positivo l'andamento delle **vendite** che aumentano o si mantengono stabili per l'88% delle imprese. Portafoglio **ordini** stabile o in aumento per l'87% degli imprenditori.

In miglioramento l'**occupazione**, cresce il numero delle imprese che la dichiara in aumento o stabile (88% vs 80%

nel 3° trimestre 2021). Peggiorano gli **incassi**, il 29% degli imprenditori dichiara un ritardo nei pagamenti (18% lo scorso trimestre).

Il 69% delle aziende prevede di aumentare o mantenere stabili gli **investimenti** nei prossimi 12 mesi, per il 29% non sono previsti. Solo il 2% pensa di ridurli.

Migliorano le **prospettive** per il fatturato, pari al 96% il numero di aziende che ne prevede un aumento nel prossimo trimestre. Positive le aspettative anche su ordini e occupazione.

VENDITE-ORDINI

Vendite positive per l'88% delle aziende, ordini positivi per l'87%



FATTURATO

Fatturato in aumento, positiva la capacità produttiva per l'83% delle imprese



LAVORO

Prospettive di medio e lungo termine per il 90% delle aziende, migliora l'occupazione



FINANZA

Peggiorano gli incassi, liquidità tesa per il 10% delle aziende



PREVISIONI

Fatturato in miglioramento, positivi ordini e occupazione

